

sue indagini, l'*instrumentum scriptorium* nella sua più generica e vasta accezione. È perciò che sul monumento di Statilio Apro vedonsi rappresentati (lato destro) un astuccio (di cuoio?), probabilmente adibito per il trasporto di piccoli oggetti e strumenti⁽¹⁾, e una tavola cerata, ovvero gruppo di tavolette cerate⁽²⁾, mentre

là, secondo il bisogno, i vari *modi* compresi in una *forma*, allorchè questa, componendosi in un nitido rilievo topografico, riportato sopra tela, passava a costituire una *lintea mappa*⁽³⁾. Nel ritrovamento pompeiano, in primo luogo ei sono — a tacere anche di uno stilo di osso lungo m. 0,12, rotto nella punta⁽⁴⁾ — un *graphium*,

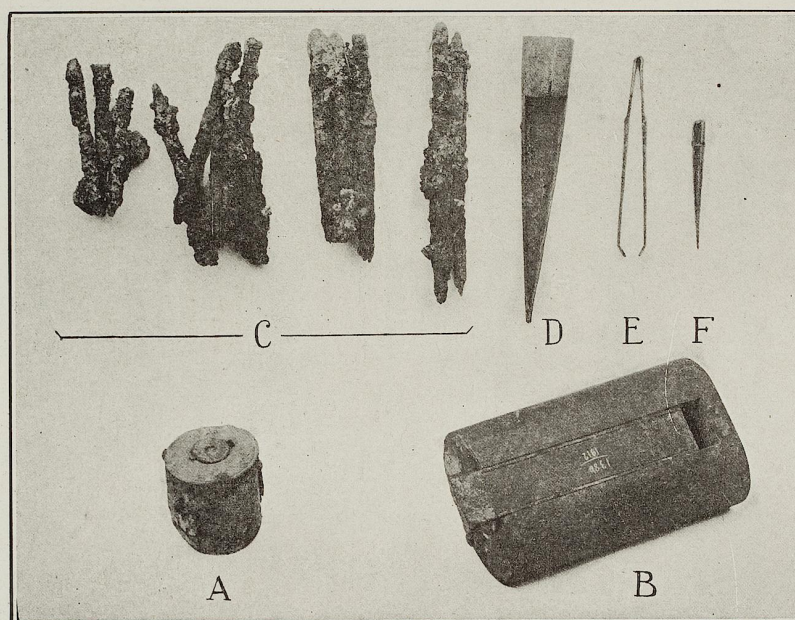


FIG. 21 — Oggetti vari.

sul lato sinistro è rappresentata una scatola a piccoli scompartimenti, un'*arcula loculata*⁽⁵⁾, che doveva contenere, come a me sembra indubbio, tinte solide da stemperare con l'acqua⁽⁶⁾, adatte per colorire qua e

o stilo, di bronzo, a corpo triangolare e punta acuminata (fig. 20 d)⁽⁷⁾ ed un *rallum*, o raschiatoio, di ferro, lungo

(1) Legnazzi: *astuccio da strumenti*; Helbig: *ein mit Griffeln gefülltes Etui?*; Stuart. J.: *a case of styles*; Gummerus: *Rollenbüchdel*.

(2) Legnazzi: *tavole cerate*; Helbig: *Rechentafel?*; Stuart. J.: *an abacus for reckoning*; Gummerus: *fünf Rollen*.

(3) È stata finora male definita: Legnazzi *pugillari*; Helbig e Gummerus, *Schreibtafel*; Stuart. J.: *a flat case with a sliding top*.

(4) Vedi fig. 5655 e 5656 del *Dict. des. antiq. gr. et rom.*, all'art. *picatura*; cfr. *Not. d. scavi*, 1913, pp. 413-414. Con questa è associata una lastra d'ardesia protetta da un'apposita custodia di lamina di bronzo: e la custodia reca nel mezzo della sua superficie un fossetto, o *lacus*, per trattenere un po' d'acqua. Che i co-

lori (o medicinali, nel caso che l'*arcula* fosse adibita da un medico) fossero, con l'aiuto dell'acqua versata nel *lacus*, stemperati sulla lastrina d'ardesia, è manifesto per le tracce profonde di confricamento che intaccano sempre l'ardesia. *Arculae* siffatte, e lastre d'ardesia relative, che spesso si trovano in Pompei, sono esposte in buon numero nel Museo Naz. di Napoli (*piccoli bronzi, sesta sala*) fra gli *oggetti per scrittura* e gli *astucci chirurgici*; cfr. *Guida Ruesch*, p. 378 e 380, n. 1707 e 1718.

(5) *L. 1 Cod. Theod., de alim.* 11, 27: *aut lintheis mappis scripta per omnes civitates Italiae proponatur lex...* Dedurre col Rudorff (*Gr. vet.*, II, p. 405) dal testo citato, oltre al sostantivo *mappa*, anche l'altro *lintheum*, a me sembra assolutamente associarsi ad un errore.

(6) Cfr. *Not. d. sc.*, 1912, p. 255.

(7) Cfr. Daremberg et Saglio, *Dict., s. v. «reticulum»*, fig. 5937; *«atramentum»*, fig. 623.